

INFORMATICA

Boom di reati e Polizia all'osso

■ Il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana dove sono cresciuti di più negli ultimi cinque anni i reati informatici (+134%), non lo

dice il Sap ma l'analisi di Das-Compagnia di Generali Italia. Trieste è al primo posto, con un incremento del +199%, mentre ad Udine i reati informatici sono più che raddoppiati con un +133%; Pordenone conta un incremento del +118% e Gorizia un +81%.

Internet ed il web oggi sono lo strumento maggiormente utilizzato dalla popolazione mondiale, soprattutto per gli acquisti online, che bene si prestano alle truffe informatiche.

Non di minor importanza sono poi quei reati che minacciano i minori, in particolare il cyberbullismo e la pedo-pornografia. Corre sul web anche il pericolo terrorismo, trovando appunto nella rete un terreno fertile per il reclutamento di nuovi adepti ad ideologie portatrici di terrore e morte.

Paradossalmente, continuiamo ancora oggi a paventare chiusure dei presidi di Polizia, come quelli della "Postale", in particolare proprio nella nostra regione, la più colpita d'Italia proprio dai reati informatici.

Gorizia e Pordenone sono sedi a rischio chiusura.

Un provvedimento che inevitabilmente si ripercuoterebbe anche

sul carico di lavoro delle province di Udine e di Trieste, quest'ultimo anche sede compartimentale della Polizia postale e comunicazioni.

Ancora una volta ad una maggiore richiesta di sicurezza si risponde, sotto le mentite spoglie della "razionalizzazione", con possibili chiusure che in realtà non farebbero altro che aggravare una situazione già per nulla edificante.

Invece di parlare di chiusure delle sezioni di Polizia "Postale", si pensi piuttosto a potenziarle e migliorarle.

Come tutti gli uffici di Polizia, in particolar modo quelli investigativi, dotando loro dei strumenti e mezzi informatici adeguati ed al passo con i tempi; spesso questi uffici infatti non dispongono nemmeno di connessioni "sicure", tanto da non poter accedere a determinati siti e social network, oggi ormai di uso comune ed utilizzati da tutti.

Lorenzo Tamaro

Segretario Provinciale Sap